

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

"Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879".

Fa quel che devi, avvenga che puo'.

I forti caratteri sono gli Dei  
Supremi della Storia Nazionale.

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore  
1626 So. Broad Street

Abbonamento Annuo \$ 2.00

ANNO III. - Numero 28

PHILADELPHIA, PA., 25 LUGLIO 1920

Una Copia 3 Soldi

# Una doppia manifestazione dell'Ordine Figli d'Italia nello Stato del Maryland

## La installazione della Grande Loggia e la iniziazione a soci onorari degli illustri coniugi Poccardi

### Il significato

Di progresso in progresso; di affermazione in affermazione; di vittoria in vittoria.

In queste poche parole e' racchiuso il significato della doppia manifestazione dell'Ordine dei Figli d'Italia nello Stato del Maryland, avvenuta domenica scorsa in Baltimore.

Con quest'ultima l'Ordine conta oggi otto Grandi Logge, oltre a filiali sparse in ventiquattro Stati dell'Unione. Sono in via di costituzione le Grandi Logge dei Michigan e del Canada. Il progresso numerico, pero', e' progresso morale; al quale ultimo molto hanno contribuito gli illustri personaggi, entrati a far parte nella Grande Famiglia in qualita' di soci onorari, dei cui nomi oggi i Figli d'Italia si fregiano.

Gli ultimi a conferire l'onore all'Ordine sono stati gli illustri coniugi Poccardi.

Domenica scorsa, in Baltimore, e' stata scritta, a caratteri indelebili, l'apoteosi di Gaetano Poccardi, in riconoscenza dei suoi servizi resi alla Patria ed agli italiani del suo distretto Consolare, nella sua qualita' di Console Generale a Philadelphia.

A sanzionare questo fatto importantissimo nella storia delle nostre colonie italiane vollero presenziare la doppia manifestazione il capo Supremo dell'Ordine dei Figli d'Italia, dignitari di altri Stati, il Colonnello Asinari marchese di Bernezzo, il Governatore dello Stato del Maryland ed il Sindaco della citta' di Baltimore.

### La partenza da Philadelphia

Con il treno delle ore 1.20 P. M. della Pennsylvania Railroad, dalla stazione del West Philadelphia, partivano, alla volta di Baltimore, il Console Generale Cav. Uff. Gaetano Poccardi, la sua distintissima signora Maria ed il nostro direttore signor Giuseppe Di Silvestro.

Alla stazione di Baltimore una folla d'italiani, uomini e donne, erano a riceverli. L'incontro fu entusiastico e commovente insieme.

Per l'Ordine vi erano tutti i neo Grandi Ufficiali con a capo il Grande Venerabile sig. Placido Milio, ufficiali e soci delle logge di Baltimore e Washington e una delegazione di donne di due logge femminili. Erano capitanate dalla Venerabile della Regina Elena signora Antonietta Apicella, la quale presento' un magnifico bouquet di fiori alla gentilissima signora Maria Poccardi.

Il primo ad avanzarsi verso gli ospiti fu il Cav. Giovanni Schiaffino, Regio Agente Consolare di Baltimore.

Terminate le presentazioni si salirono sulle automobili che, in lunga fila, erano allineate sotto la tettoia della stazione.

In quella del Regio Console, oltre a lui, presero posto il nostro direttore, il Cav. Schiaffino ed il signor Milio, mentre per la signora Poccardi e per la delegazione, che la faceva degna corona, erano state approntate due automobili nelle quali presero posto anche la signora Lucia Talucci, assistente Venerabile della Loggia Regina Elena e le soci signore Vittoria Della Noce, D. Musacchio, D. Arcellesi, Marchese, M. Peria, Josephine Migliori, R. Gigliani, Di Nicolantonio e Poppino.

Tutte le automobili erano decorate con bandiere italiane ed americane.

### Nella Lehman Hall

Gli ospiti furono prima accompagnati al "Belvedere", il piu' aristocratico Hotel di Baltimore, dove erano stati riservati degli appartamenti e poscia alla Lehman Hall, nella sala in cui si sarebbero svolte le due manifestazioni. Una grande dimostrazione di simpatia fu fatta ai coniugi Poccardi all'atto di entrare nel fabbricato, dagli italiani che gremivano i marciapiedi. In attesa che la cerimonia incominciassero, gli ospiti furono accompagnati in una sala di aspetto attigua.

stocratico Hotel di Baltimore, dove erano stati riservati degli appartamenti e poscia alla Lehman Hall, nella sala in cui si sarebbero svolte le due manifestazioni. Una grande dimostrazione di simpatia fu fatta ai coniugi Poccardi all'atto di entrare nel fabbricato, dagli italiani che gremivano i marciapiedi. In attesa che la cerimonia incominciassero, gli ospiti furono accompagnati in una sala di aspetto attigua.

### L'installazione della Grande Loggia

Nella sala principale avevano preso posto un paio di migliaia di italiani, tanti quanti ne poteva contenere, mentre tutti gli altri vani attorno ad essa erano letteralmente gremiti.

Essa presenta uno splendido colpo d'occhio. I colori nazionali vi sono ben disposti. In fondo, sul palcoscenico, ha preso posto l'orchestra del Prof. Baucia, il quale, per l'occasione, ha scritto e musicato un Inno, "La Nuova Italia", che ha regalato alla neo Grande Loggia.

Presiede il venerabile Supremo avv. Stefano Miele il quale, assistito dal Grande Venerabile della Pennsylvania signor Giuseppe Di Silvestro, in qualita' di Arabo, procede alla istallazione della neo Grande Loggia. Presenziano la cerimonia il Segretario Archivista Supremo Conte Umberto Billi ed il Grande Venerabile per lo Stato del Rhode Island signor Luigi Cipolla.

Vengono installati i seguenti Grandi Ufficiali:  
Grande Venerabile, Placido Milio; Grande Ass. Ven. Vincenzo Fiaccoccio; Grande Ex Venerabile Domenico Musacchio; Grande Oratore Raffaele Del Giudice; Grande Segretario Archivista, Francesco Della Noce; Grande Segr. di Finanza, Giovanni B. Minotti; Grande Tesoriere Francesco Zito; Grande La Curatore, Maria D'Orsi; Grande 2.° Curatore, Levino Carletti; Grande 3.° Curatore, Silvio Tosi; Grande 4.° Curatore, Pierino Talvachia; Grande 5.° Curatore, Ignazio Papaia.

Il discorso di Giuseppe Di Silvestro

Presentato dal Venerabile Supremo come il "barbero benedico", che all'Ordine dei Figli d'Italia ha dato tutto se' stesso, non esclusa la sua salute, si alza a parlare il nostro direttore.

Egli dice di ritrovarsi con piacere fra i Figli d'Italia del Maryland e con piu' immenso piacere egli gode di assistere ad una doppia manifestazione; la iniziazione a soci onorari di due illustri connazionali e la installazione della neo Grande Loggia dello Stato. "Oggi", egli continua, "non esiste piu' barriera economica, sociale o politica che debba separarci dai coniugi Poccardi. Essi sono divenuti nostri uguali e noi ci sentiamo orgogliosi di appellarli col dolce titolo di sorella e fratello".

L'oratore elenca i soci onorari dei cui nomi l'Ordine si fregia, dal senatore Marconi alla dottoressa Montessori; dall'Ambasciatore d'Italia alla sua illustre signora baronessa Avezana; dall'Ammiraglio Conz al Generale Guglielmi; dal Senatore Des Planches al Comm. Jacarino; dal capitano Alessandro Sapelli a tanti altri fino a quelli che oggi i Figli d'Italia hanno accolto nel loro seno.

Il signor Giuseppe Di Silvestro rievoca l'evoluzione compiutasi fra i rappresentanti diplomatici e consolari da circa 24 anni, periodo di sua residenza in America, e rileva che man mano e' avvenuta una certa comunione spirituale fra Consoli ed emigranti italiani, cosicche' oggi nei primi non esiste piu' l'alterigia aristocratica, ne' essi proteggono piu' in danno della massa, i tronfi e pettoruti prominenti di una volta, il cui unico merito e' l'ignoranza e l'odio per la patria quando da questa non si aspettano qualche cosa. "Il piu' grande merito acquisito dal Cav. Poccardi", aggiunge l'oratore, "che lo ha reso simpatico a tutti, e' che egli ha amato le masse ed ha dato il migliore esempio dei suoi sentimenti democratici rimandando sempre con il popolo e per il popolo. Nessuno predilezione individuale, ma riconoscimento e protezione e tutela di tutti gli italiani del suo Distretto Consolare".

Il signor Di Silvestro accenna all'opera svolta dal Regio Console nei sei anni circa di residenza in Philadelphia e gli riconosce il merito di aver saputo ispirare i no-



CAV. UFF. GAETANO POCCARDI, E LA SUA DISTINTA SIGNORA MARIA POCCARDI

stri connazionali a meglio amare l'Italia. Continuando il suo discorso, spesso volte applaudito, egli afferma che, nell'evangelizzazione degli italiani, il Cav. Poccardi ha amato al suo fianco, angelo ispiratore, la sua distintissima moglie, signora Maria, una matrona di bontade nelle apparenze, nelle azioni, nelle opere filantropiche portate a compimento.

L'oratore conclude congratulandosi con il neo Grande Concilio, ricordando ad esso ed ai fratelli delle logge che il segreto per poter progredire risiede nella concordia, nella coesione, nella disciplina.

### Il discorso di Giuseppe Di Silvestro

Presentato dal Venerabile Supremo come il "barbero benedico", che all'Ordine dei Figli d'Italia ha dato tutto se' stesso, non esclusa la sua salute, si alza a parlare il nostro direttore.

Egli dice di ritrovarsi con piacere fra i Figli d'Italia del Maryland e con piu' immenso piacere egli gode di assistere ad una doppia manifestazione; la iniziazione a soci onorari di due illustri connazionali e la installazione della neo Grande Loggia dello Stato. "Oggi", egli continua, "non esiste piu' barriera economica, sociale o politica che debba separarci dai coniugi Poccardi. Essi sono divenuti nostri uguali e noi ci sentiamo orgogliosi di appellarli col dolce titolo di sorella e fratello".

L'oratore elenca i soci onorari dei cui nomi l'Ordine si fregia, dal senatore Marconi alla dottoressa Montessori; dall'Ambasciatore d'Italia alla sua illustre signora baronessa Avezana; dall'Ammiraglio Conz al Generale Guglielmi; dal Senatore Des Planches al Comm. Jacarino; dal capitano Alessandro Sapelli a tanti altri fino a quelli che oggi i Figli d'Italia hanno accolto nel loro seno.

Il signor Giuseppe Di Silvestro rievoca l'evoluzione compiutasi fra i rappresentanti diplomatici e consolari da circa 24 anni, periodo di sua residenza in America, e rileva che man mano e' avvenuta una certa comunione spirituale fra Consoli ed emigranti italiani, cosicche' oggi nei primi non esiste piu' l'alterigia aristocratica, ne' essi proteggono piu' in danno della massa, i tronfi e pettoruti prominenti di una volta, il cui unico merito e' l'ignoranza e l'odio per la patria quando da questa non si aspettano qualche cosa. "Il piu' grande merito acquisito dal Cav. Poccardi", aggiunge l'oratore, "che lo ha reso simpatico a tutti, e' che egli ha amato le masse ed ha dato il migliore esempio dei suoi sentimenti democratici rimandando sempre con il popolo e per il popolo. Nessuno predilezione individuale, ma riconoscimento e protezione e tutela di tutti gli italiani del suo Distretto Consolare".

Il signor Di Silvestro accenna all'opera svolta dal Regio Console nei sei anni circa di residenza in Philadelphia e gli riconosce il merito di aver saputo ispirare i no-

str connazionali a meglio amare l'Italia. Continuando il suo discorso, spesso volte applaudito, egli afferma che, nell'evangelizzazione degli italiani, il Cav. Poccardi ha amato al suo fianco, angelo ispiratore, la sua distintissima moglie, signora Maria, una matrona di bontade nelle apparenze, nelle azioni, nelle opere filantropiche portate a compimento.

L'oratore conclude congratulandosi con il neo Grande Concilio, ricordando ad esso ed ai fratelli delle logge che il segreto per poter progredire risiede nella concordia, nella coesione, nella disciplina.

### Parla il neo Grande Ven.

Dopo brevissime parole dette dal signor Luigi Cipolla, Grande Venerabile dello Stato di Rhode Island, che porto' il saluto e l'augurio di quella Grande Loggia, prende la parola il neo Grande Venerabile del Maryland, signor Placido Milio.

Egli fu semplicemente insuperabile. Con una felice improvvisazione e con parola facile il signor Milio fece una specie di prefazione al suo discorso ufficiale e trascino' il pubblico ad un vero delirio quando, dopo aver ringraziato per gli innumerevoli "bouquets" ricevuti ed avere staccato da uno di essi un fiore per ciascuno, che offeri' alla signora Poccardi, al Regio Console ed al Venerabile Supremo, chiese il permesso di offrire un quarto a coloro che gli aveva insegnato ad amare Dio, la Patria e la madre ed a sua madre lo consegno' baciandola affettuosamente fra gli applausi frenetici del pubblico che, in piedi, gli fece una simpatica dimostrazione di affetto.

### I DISCORSI

IL GOVERNATORE DEL MARYLAND

Presentato dal maestro di cerimonia, parlo' per primo il Governatore del Maryland. Egli si scuso' di essere venuto tardi e di doversene andare presto. Impegnato altrove non aveva voluto rinunciare al piacere di intervenire al banchetto per rendere doveroso omaggio agli ospiti di Philadelphia ed a quelli di Washington; pero' non poteva intrattenersi a lungo. Riportiamo dal "Baltimore American" parte del discorso del Governatore:

Governor Ritchie received great applause when he declare that while a Maryland delegate to the Democratic Convention at San Francisco he had endeavored to secure the adoption of a "wet" plank in the party platform. While he had not quite succeeded in this, Governor Ritchie add, the man selected as the Democratic presidential candidate embodies such a program. "I want to congratulate you on your"

### LA TAVOLA D'ONORE

Nel mezzo della tavola d'onore aveva preso posto il signor Placido Milio, che fungeva da Maestro di Cerimonie. Alla sua destra aveva la signora Maria Poccardi, il Colonnello Asinari Marchese di Bernezzo, il Sindaco di Baltimore on. William F. Broening ed il Venerabile Supremo; alla sua sinistra sedevano la marchesa di Bernezzo, il Cav. Poccardi, la signorina Amobia Schiaffino, il signor Giuseppe Di Silvestro, la signora Gaetana Milio, il Cav. Giovanni Schiaffino, la piccola Nunziatina Lombardo, nipote del neo Grande Venerabile ed i Signori Luigi Cipolla e Umberto Billi.

L'orchestra esegui' uno scelto repertorio di musica, con preferenza quella italiana.

Verso la meta' arrivo' il Governatore del Maryland, on. Albert Ritchie, accolto da insistenti applausi ed al suono dell'Inno Americano. Egli prese posto fra il signor Giuseppe Di Silvestro e la signorina Schiaffino.

La stampa americana era al completo.

liberato di entrare all'Ordine, il Venerabile Supremo dichiaro' sciolta la riunione. La Societa' Fruttivendoli offeri' uno splendido bouquet di fiori.

### Il Banchetto

L'Hotel "Belvedere" ha surpassato tutte le aspettative. Decorato dalle bandiere italiane dalla porta d'entrata fino alla grande ed elegante sala del banchetto, si e' reso benemerito, sia per le vivande, che per il servizio.

Verso le ore nove circa trecento connazionali prendevano posto nelle tavole simmetricamente disposte e numerate. Subito dopo, accolti al suono della Marcia Reale, fecero il loro ingresso nella sala gli ospiti graditi.

### PARLA IL MARCHESE DI BERNEZZO

Il colonnello Asinari marchese di Bernezzo era impossibilitato a venire da Washington, dove risiede in qualita' di атаche militare dell'Ambasciata italiana, ma egli non volle rimanere lontano da una affermazione di italianita' alla quale partecipavano gli Italiani del Maryland, specialmente per onorare un egregio funzionario qual' e' il Regio Console Generale Cav. Poccardi.

Il colonnello, per essersi fatto male ad un piede, e' costretto ad usare la pantofola, e nonostante questo fatto egli venne e con lui venne anche la sua colta signora. Il suo discorso fu un discorso sobrio, concettoso, misurato. Con parola elegante egli si congratulo' col neo Grande Venerabile per la istituzione della Grande Loggia e per il conferimento del grado di socio onorario al Cav. Poccardi ed alla sua signora. Riconobbe ed inneggio' alle beneficenze dell'Ordine e parlo' dell'eroismo dei soldati italiani dimostrati in tutti i campi di battaglia dell'ultima guerra, sia al fronte italiano che in quelli di altre Nazioni. Conchiuse fra l'entusiasmo dei commensali che gli fecero una calda ovazione, inneggiando all'Italia ed al suo Esercito.

### HA LA PAROLA IL CAV. POCCARDI

Il Cav. Uff. Gaetano Poccardi si dice esultante di gioia per l'opportunita' avuta di ritrovarsi in mezzo ai Figli d'Italia che ora puo' liberamente chiamare fratelli. Egli si sente toccato nel cuore per tutte le dimostrazioni di simpatia a cui e' stato fatto segno durante la giornata.

In ultimo stigmatizza una falsa notizia apparsa sul Baltimore Sun del mattino contro l'Italia nella quale, fra l'altro, e' detto che il Re d'Italia sta preparando le sue valigie per fuggire. Il Cav. Poccardi conclude raccomandando a tutti i connazionali di smentire queste notizie tendenziose che mirano a mettere in cattiva luce la nostra Patria all'Estero con commento dei suoi interessi economici.

### GLI ULTIMI DISCORSI

L'avv. Stefano Miele, Venerabile Supremo dell'Ordine dei Figli d'Italia, parla in inglese ed in italiano:

in inglese, per l'on. Sindaco che siede vicino a lui. Parla pure il signor Giuseppe Di Silvestro sciogliendo un inno al Marchese Di Bernezzo che defini' l'uomo di poche parole ma di grande azione, che nei campi di battaglia, ferito gravemente, ha compiuto atti di straordinario valore.

Il signor Milio, dopo aver rivolto i piu' sentiti ringraziamenti, a nome suo e della Grande Loggia, a tutti i partecipanti, specialmente al nostro direttore a cui va il merito principale per l'iniziazione a soci onorari degli illustri coniugi Poccardi, invito' a passare nella sala attigua, dove si tenne ballo, che si protrasse, animatissimo, fino a tarda ora, mentre in un altro vano dell'Hotel, sotto la direzione del signor Flaconio, si distribuivano a profusione ogni sorta di rinfreschi.

### Telegrammi di adesione

Alcuni che pure avevano promesso la loro partecipazione, non poterono intervenire, chi a causa di malattia, altri per impegni improrogabili. Il nuovo Regio Console Cav. Guglielmo Silenzi, a causa di malattia della sua signora in cura ad Atlantic City, dovette rimanere assente dalla festa; cosi' pure Giovanni Di Silvestro, assistente venerabile Supremo dell'Ordine, colpito da febbre il giorno prima. Costoro e gli altri, impossibilitati a venire, hanno giustificato la loro assenza.

### IL CONSIGLIO DELL'AMBASCIATA ITALIANA TELEGRAMMA

Washington, D. C.  
Cav. Poccardi,  
Dolente non essere presente invio sentite cordiali felicitazioni e augurii.  
Grisser Celezia  
Philadelphia, Pa.  
Cav. Poccardi,  
Royal Italian Consul General  
Hotel Belvedere  
Baltimore, Md.  
Prego venderli interpretare sensi mio vivo rincrescimento non potere assistere installazione colista Grande Loggia cui auguro di tutto cuore lunga e prospera vita, per il sommo bene dell'Italia e degli italiani.  
Silenzi  
New York

### IL DISCORSO DEL SINDACO

L'on. Broening s'intrattiene a parlare delle organizzazioni, rifacendo la storia degli ultimi 50 anni di vita. Rileva l'opera benefica che queste organizzazioni, come l'Ordine dei Figli d'Italia, esercitano sia fra i soci, nei casi di loro bisogno, che verso le vedove e gli orfani dei soci defunti. Fa omaggio alla sobrieta' degli italiani, al loro spirito di sacrificio di cui hanno dato esempio durante l'ultimo conflitto mondiale. Dice della loro abnegazione e delle virtu' di buoni cittadini, per le quali essi sono molto stimati nella citta' di Baltimore e si congratula con i rappresentanti del nostro Governo per la classe benemerita che essi rappresentano in questo paese.

### IL DISCORSO DEL SINDACO

L'on. Broening s'intrattiene a parlare delle organizzazioni, rifacendo la storia degli ultimi 50 anni di vita. Rileva l'opera benefica che queste organizzazioni, come l'Ordine dei Figli d'Italia, esercitano sia fra i soci, nei casi di loro bisogno, che verso le vedove e gli orfani dei soci defunti. Fa omaggio alla sobrieta' degli italiani, al loro spirito di sacrificio di cui hanno dato esempio durante l'ultimo conflitto mondiale. Dice della loro abnegazione e delle virtu' di buoni cittadini, per le quali essi sono molto stimati nella citta' di Baltimore e si congratula con i rappresentanti del nostro Governo per la classe benemerita che essi rappresentano in questo paese.

### IL DISCORSO DEL SINDACO

L'on. Broening s'intrattiene a parlare delle organizzazioni, rifacendo la storia degli ultimi 50 anni di vita. Rileva l'opera benefica che queste organizzazioni, come l'Ordine dei Figli d'Italia, esercitano sia fra i soci, nei casi di loro bisogno, che verso le vedove e gli orfani dei soci defunti. Fa omaggio alla sobrieta' degli italiani, al loro spirito di sacrificio di cui hanno dato esempio durante l'ultimo conflitto mondiale. Dice della loro abnegazione e delle virtu' di buoni cittadini, per le quali essi sono molto stimati nella citta' di Baltimore e si congratula con i rappresentanti del nostro Governo per la classe benemerita che essi rappresentano in questo paese.

### PARTENZE DA PHILADELPHIA

VINE STREET PIER  
DUCA D'AOSTA ... 10 Settembre  
TAORMINA ... 12 Ottobre

**EXTRA!**  
RISPARMIATE MONETA!  
Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio  
**P. LA BOCCETTA**  
901-903-905 So. 8th STREET - PHILADELPHIA, PA.  
ove troverete specialita' per abiti da farsi su misura. Abiti di battesimo, Vestiti per giovanette, Vestiti per ragazzi, Camicie, Camicette, Sottane, Cappelli ed altro.